



Documento unico di programmazione 2025-2027

Sintesi

Il documento unico di programmazione (DOCUP) è il piano istituzionale dell'Agencia. Concentra le risorse disponibili sulle priorità politiche, fermo restando al contempo l'impegno a conseguire gli obiettivi a più lungo termine. Il DOCUP stabilisce gli obiettivi pluriennali dell'Agencia per il periodo 2025-2027 in relazione ai compiti e alle responsabilità delineati nel [regolamento EUAA](#), che è alla base del suo mandato. Basato su sette obiettivi a più lungo termine, il programma di lavoro annuale 2025 stabilisce obiettivi e traguardi annuali per 15 attività e assegna le risorse di conseguenza.

Contesto della missione dell'EUAA

Promuoviamo un approccio armonizzato alla protezione internazionale che rispetti pienamente i diritti umani fondamentali dei richiedenti asilo. La nostra missione è sostenere l'attuazione del sistema europeo comune di asilo (CEAS), un quadro giuridico e politico ideato per garantire l'applicazione di norme coerenti e uniformi per le persone che cercano protezione internazionale in tutta l'UE.

Nello specifico:

- coordiniamo e rafforziamo la **cooperazione** pratica e lo **scambio** di informazioni in materia di asilo e di accoglienza tra gli Stati membri;
- promuoviamo il diritto dell'Unione e **norme** operative in materia di asilo e accoglienza;
- garantiamo la **convergenza** nell'intera Unione per quanto riguarda le procedure di domanda per la protezione internazionale, le condizioni di accoglienza e la valutazione delle esigenze di protezione;
- eseguiamo il **monitoraggio** dell'applicazione del diritto e delle norme dell'Unione Europea;
- forniamo **assistenza** operativa e tecnica agli **Stati membri**;
- supportiamo gli Stati membri nell'attuazione dei programmi di **reinsediamento** e di **ammissione umanitaria**;
- eroghiamo **formazione** ai nostri esperti e ai funzionari degli Stati membri;
- sviluppiamo **capacità** nei paesi terzi partner.

Nel 2022 il nostro [mandato](#) è stato rivisto e rafforzato per promuovere le prospettive di una politica comune in materia di asilo in Europa. Con l'adozione degli ultimi testi del patto sulla

migrazione e l'asilo (il «patto») nel 2024, i nostri compiti si sono ulteriormente ampliati. Il patto è un insieme di nuove regole per la gestione della migrazione e la riforma del sistema comune europeo di asilo. I suoi strumenti legislativi prevedono modifiche o innovazioni che richiedono un contributo attivo da parte dell'Agenzia. Il nostro impegno nei prossimi anni si concentrerà pertanto sulla fornitura dei servizi e degli strumenti previsti dal patto e sulla creazione dei presupposti per l'effettiva attuazione dello stesso da parte degli Stati membri.



Figura 1. [Strumenti legislativi del patto entrati in vigore nel giugno 2024.](#)

In particolare, rivedremo e adegueremo al patto i nostri orientamenti, moduli di formazione, strumenti e prodotti esistenti in materia di asilo e accoglienza. Rivedremo determinate norme e indicatori operativi e ne svilupperemo di nuovi, se necessario.

I nuovi compiti e le nuove attività conseguenti all'entrata in vigore del patto hanno notevoli implicazioni in termini di carico di lavoro per il periodo 2025-2027, in cui prevediamo un aumento di 100 posti di agenti contrattuali per facilitare l'attuazione del patto stesso.

Contemporaneamente, entro il 2026 dobbiamo sopprimere gradualmente un totale di 90 posti operativi a breve termine, concessi in seguito alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Le nostre attività sono pertanto soggette a una periodica ridefinizione delle priorità, diretta dal Consiglio di amministrazione.

La scena mondiale è in una fase di trasformazione in cui «vari soggetti internazionali assumono un ruolo nuovo, spesso all'insegna di una maggiore contrapposizione» ⁽¹⁾ e noi dobbiamo essere pronti a rispondere e a riassegnare le risorse quando la situazione lo richiede, ad esempio in caso di nuove pressioni o emergenze.

⁽¹⁾ [Relazione di previsione strategica 2023 COM\(2023\)376 final.](#)

Piano d'azione 2025-2027

Tra le priorità principali ci prepareremo alla piena attuazione del patto a partire dalla metà del 2026 e all'avvio del nostro [mandato di monitoraggio](#). Quest'ultimo comporta la valutazione sistematica della capacità e preparazione degli Stati membri a gestire le problematiche in materia di asilo e accoglienza ⁽²⁾ adottando una [metodologia di monitoraggio](#) lungimirante, esauriente e collaborativa. Questo approccio garantirà l'individuazione e la condivisione delle buone prassi, concentrandosi nel contempo su quanto necessario per colmare le carenze e fare fronte alle sfide future. In entrambi i casi, tale impegno richiede una costante e stretta cooperazione con la Commissione europea e gli Stati membri.

Assistenza tecnica e operativa



Continueremo a fornire assistenza operativa e tecnica agli Stati membri i cui sistemi di asilo o di accoglienza sono soggetti a pressioni sproporzionate o affrontano sfide migratorie insostenibili nonché per quanto riguarda l'attuazione dei loro obblighi nell'ambito del

CEAS.

Un [catalogo di interventi operativi](#) faciliterà le consultazioni con gli Stati membri sul sostegno operativo ai loro sistemi di asilo e accoglienza. Il nostro sostegno sarà inquadrato sulla base di valutazioni delle esigenze, tenendo conto delle tendenze degli arrivi di richiedenti asilo e delle rotte migratorie. Questo supporto sarà formalizzato mediante un [piano operativo](#) che delinea le misure di sostegno concordate tra il direttore esecutivo e lo Stato membro che necessita di assistenza.

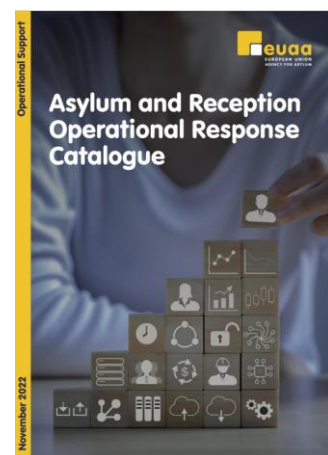


Figura 2. Catalogo delle risposte operative dell'EUA

Continueremo a migliorare ulteriormente il nostro quadro di supporto operativo, concentrandoci sull'ulteriore rafforzamento della nostra preparazione, pianificazione di emergenza e capacità di risposta rapida, nonché sull'intensificazione dell'invio di personale per operazioni sul campo negli Stati membri.

Gli interventi operativi comprenderanno valide strategie di ingresso, sostenibilità e uscita che ci consentiranno di rispondere per tempo, fornire un supporto efficiente e ridurre gradualmente la nostra presenza laddove sia diminuita la pressione sui sistemi nazionali di asilo e accoglienza.

Nell'affrontare le esigenze emergenti ed eventuali eventi imprevisti ci consulteremo e collaboreremo con altri soggetti del settore al fine di garantire la complementarità e massimizzare il nostro valore aggiunto.

⁽²⁾ Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento EUAA.

Sosterremo anche i Paesi dell'UE+ ⁽³⁾ nel settore del reinsediamento e dell'ammissione umanitaria, anche attraverso azioni di supporto su misura.

Conoscenza in materia di asilo e monitoraggio del CEAS



L'utilizzo dei nostri prodotti da parte delle autorità nazionali consente di rendere decisioni rapide, accurate e sempre più convergenti in materia di protezione internazionale e garantisce condizioni di accoglienza adeguate in tutta l'Unione.

Le **informazioni** e gli **orientamenti** sui principali paesi di origine dei richiedenti asilo saranno ulteriormente divulgati, ampliati e promossi.

Seguiremo a fornire **analisi** qualitative e quantitative sull'asilo e sull'accoglienza, relazioni in materia di **allarme rapido**, una **conoscenza situazionale** e previsioni in tempo reale sulla situazione dell'asilo a sostegno del processo decisionale negli Stati membri. L'accesso al portafoglio analitico sarà ulteriormente migliorato attraverso portali internet e banche dati. La [relazione annuale sull'asilo](#), dal 2025 in un formato molto più snello e analitico rispetto agli anni precedenti, fornisce un'analisi approfondita e qualitativa dello stato dell'asilo nell'UE.

Per favorire la convergenza continueremo a facilitare la cooperazione e gli scambi tra gli operatori del settore, la società civile e i membri degli organi giurisdizionali concentrandoci su linee guida, migliori pratiche e soluzioni comuni, garantendo partecipazione di tutti i paesi UE+. Continueremo a migliorare la fruibilità delle nostre guide pratiche e dei nostri strumenti, adattandoli come previsto dal patto.

Dal 2025 attueremo il meccanismo di monitoraggio dell'EUAА con due esercizi pilota. Il meccanismo supervisionerà l'applicazione operativa e tecnica del CEAS negli Stati membri almeno una volta ogni cinque anni. Inoltre, durante questo periodo, condurremo almeno un esercizio di monitoraggio tematico, incentrato su aspetti specifici o tematici del CEAS in tutti gli Stati membri. Il meccanismo affronta problematiche attuali e future al fine di migliorare il funzionamento generale dei sistemi di asilo e accoglienza.



Figura 3. Relazione sull'asilo 2024 dell'EUAА

⁽³⁾ I 27 Stati membri dell'Unione europea, più Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera.

Formazione e sviluppo professionale



Per garantire che il personale in servizio nel settore dell'asilo e dell'accoglienza comprenda e applichi efficacemente le norme e le buone prassi pertinenti, continueremo a intensificare il nostro lavoro nel settore della formazione e dello sviluppo delle capacità a sostegno delle autorità nazionali.

Seguiremo a individuare le esigenze di formazione e a organizzare le relative attività, anche nell'ambito dei piani operativi stipulati con gli Stati membri soggetti a pressioni sproporzionate. Lavoreremo per rafforzare la cooperazione e gli scambi con gli Stati membri in materia di formazione e sviluppo professionale. Continueremo inoltre a formare funzionari e a sviluppare capacità in paesi extra europei. Il sostegno alla formazione nei paesi terzi partner è allineato alla nostra [strategia per la cooperazione esterna](#). La nostra [relazione annuale sulla formazione](#) fornirà ancora una volta un aggiornamento completo sui risultati conseguiti ogni anno, compreso il 2025 e seguenti.

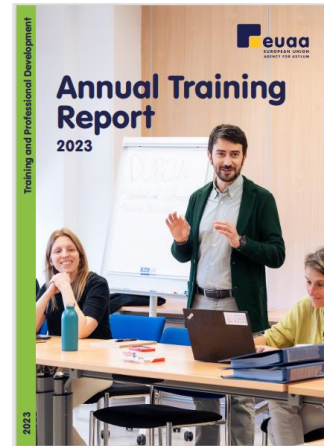


Figura 4. Relazione annuale sulla formazione dell'EUAA 2023

Ci troviamo di fronte all'importante compito di allineare i vari moduli del curriculum europeo in materia di asilo con gli strumenti legislativi del patto e di erogare una formazione aggiornata agli operatori. Pertanto, lavoreremo alla progettazione, allo sviluppo e alla realizzazione dell'aggiornamento del curriculum europeo in materia di asilo, attuando un approccio graduale che dia priorità alle esigenze di formazione più urgenti delle autorità nazionali degli Stati membri. In tal modo continueremo a collaborare con le principali parti interessate, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente una comunità di pratiche per i funzionari e i formatori in materia di asilo e accoglienza.

Mentre i moduli sono concepiti con le autorità nazionali e rispondono alle esigenze individuate, rimane una priorità integrarli nei programmi di formazione nazionale. In questo senso ci adopereremo per garantire che la maggior parte dei paesi UE+ continui a utilizzare i moduli del programma formativo dell'EUAA per la formazione dei propri funzionari nazionali.

Per una migliore diffusione e una maggiore sostenibilità degli interventi in materia di formazione ci impegneremo per ampliare la squadra di **formatori** qualificati nelle amministrazioni nazionali.

Per favorire ulteriormente il raggiungimento della convergenza tra gli Stati membri nell'attuazione del CEAS, in quanto fornitore accreditato di formazione continua e superiore l'**Accademia dell'EUAA** svolgerà un ruolo cruciale, prestando particolare attenzione alla erogazione di formazione di alta qualità e all'ampliamento dell'offerta formativa, anche mediante il rilascio di qualifiche riconosciute nell'UE e oltre.

Inoltre, in linea con la nostra [strategia di formazione e apprendimento](#) e sulla base dei riscontri dei nostri utenti, continueremo a migliorare l'esperienza di formazione e apprendimento integrando tecnologie innovative e approcci educativi.

Attività orizzontali



attività.

Continueremo ad attribuire priorità a sistemi di governance solidi, a una forza lavoro qualificata e impegnata, alla resilienza dei nostri contenuti digitali e al rispetto dei diritti fondamentali in tutte le nostre

Ci concentreremo sull'allineamento agli obiettivi di sostenibilità a lungo termine dell'UE, con particolare attenzione alla dimensione ambientale.

In linea con la [strategia di cooperazione esterna](#) saranno ulteriori priorità lo sviluppo delle capacità dei paesi terzi e il rafforzamento del dialogo bidirezionale con la società civile.



Figura 5. Strategia di cooperazione esterna dell'EUAA, 2023

